

Cuore e polmoni per saltare l'ostacolo canguri

Pubblicato: Lunedì 26 Giugno 2006

Ed ecco i canguri. Primo **dentro o fuori** per gli azzurri, ottavi di finale del Mondiale tedesco. **In campo alle 17 a Kaiserslautern** al Fritz Walter Stadium agli ordini del direttore di gara Medina Cantalejo.

Dopo Ghana, Stati Uniti e Repubblica Ceca, ostacolo inedito in un mondiale per gli azzurri di Marcello Lippi. L'Australia è alla seconda partecipazione, arrivata in Germania dopo lo spareggio vinto a Montevideo contro l'Uruguay di Recoba, Forlan e Chevanton. È un team qualitativamente e quantitativamente interessante, fatto di un **mix tra giocatori esperti e giovani**, a cominciare da **Mark Viduka**, stella un po' appesantita degli "Aussie", a lungo inseguito da squadre italiane. In Premier League come la punta centrale giocano **Cahill**, dell'Everton, **Kewell "The Jewell"**, fantasioso protagonista di una grande stagione nel Leeds e ora in forze al Liverpool, **Neill ed Emerton (squalificato)**, centrale e ala del Blackburn Rovers. E poi ci sono gli "italiani", **Grella e Bresciano**, pescati giovanissimi dall'Empoli ed ora protagonisti nel Parma. Il punto debole è il portiere: che giochi Schwarzer o Kalac, il rischio per la difesa australiana è assicurato. Ma la vera stella è in panchina: **Guus Hiddink**, un incubo per gli italiani dopo la sciagurata partita contro la Corea del Sud nel mondiale nipponcoreano. L'allenatore, subentrato ai playoff dopo l'abbandono del discusso Frank Farina, è un girovago del calcio: ha guidato Olanda, Corea del Sud, Australia ed è pronto a salire in corsa sul treno russo, convinto dai petroldollari di Abramovich e soci. Contro gli azzurri dovrebbero giocare Schwarzer in porta, Neill e Popovic (in dubbio) centrali in difesa, terzini Chipperfield e Moore, a centrocampo Bresciano e Cahill larghi sulle fasce, Grella e Culina a fare legna in mezzo, con alternativa la sorpresa Sterjovsky, in avanti Viduka e Kewell, con John Aloisi, vecchia conoscenza italiana, pronto a subentrare. Una **squadra di carattere**, capace di ribaltare il risultato contro Giappone e Croazia e di non sfigurare contro i brasiliani nel girone di qualificazione.

Marcello Lippi tiene il più stretto riserbo sulla formazione. Le ultime indicazioni dicono che **dovrebbero tornare le due punte, con la quinta in vantaggio su Toni per affiancare Gilardino**. La squadra non ha certamente divertito fin qui, ma nemmeno demeritato. Con il ritorno di Gattuso a centrocampo la difesa è protetta, Perrotta sta dimostrando di meritare la maglia da titolare; i due centrali difensivi, Cannavaro in testa, stanno dando sicurezza e Buffon ha parato tutto, tranne l'autogol di Zaccardo. Manca all'appello **Totti**: il romanista sembra imbrigliato dalla voglia di dimostrare che è quello che tutta Italia conosce, dimenticandosi dell'infortunio che lo ha tenuto fermo a lungo. Se gioca divertendosi, senza pressioni e in coppia con il Pirlo di questo inizio mondiale, anche gli azzurri potranno far vedere del bel calcio. **Sulle fasce** dovrebbero essere **confermati Grosso e Zambrotta**, mentre in difesa **Materazzi** prenderà ancora il posto di Nesta, sfortunato protagonista nelle competizioni con la nazionale. **In rampa di lancio Inzaghi e Toni**, il primo carico per il gol ai ceki, il secondo ancora a bocca asciutta e voglioso di buttare in rete la palla dopo i 30 gol in campionato.

Dentro o fuori, atto primo. **Forza azzurri**, con cuore e tecnica si può vendicare il 2002, dimenticarsi di Hiddink e archiviare il fascicolo Byron Moreno. Incrociando le dita, **tutta**

Italia è pronta a tifare.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it